

ACC 10000 1145122 20133 LIGURIA. LISTS, MINOR REPORTS + CLIPPINGS

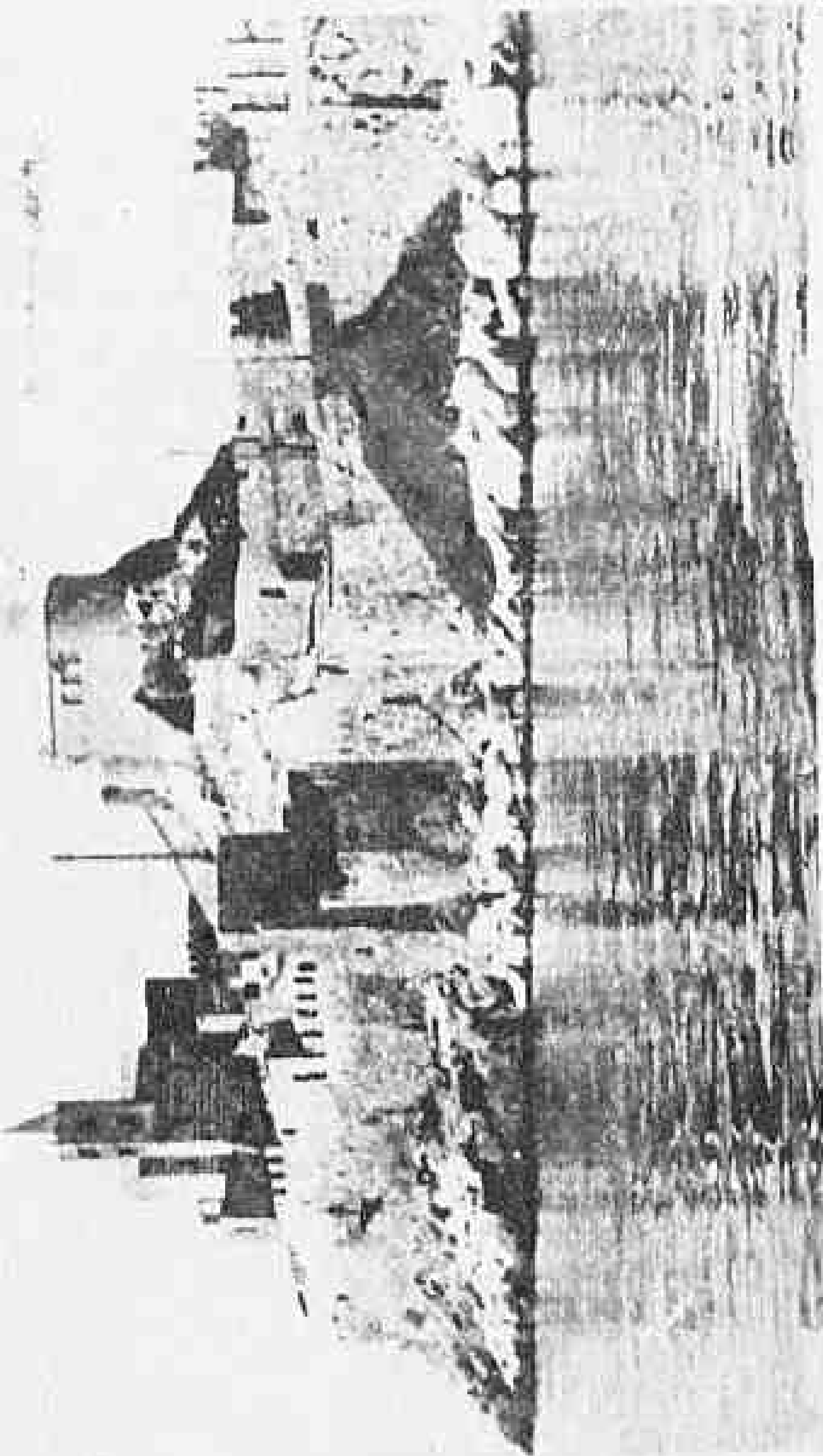
Jan. - Mar. 1945

LISTS, MINOR REPORTS + CLIPPINGS

Mar. 1945

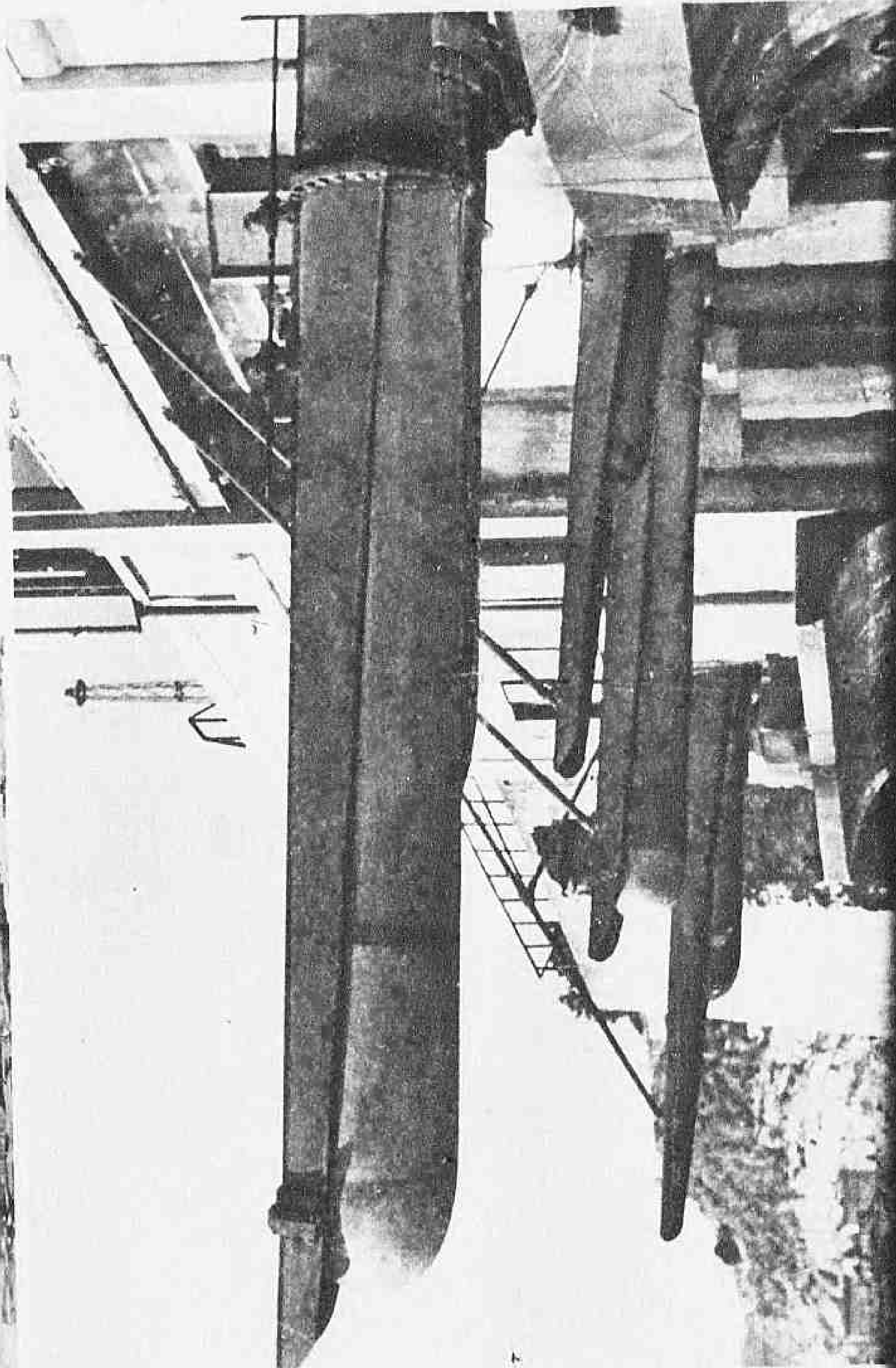
DIE WACHT
1. Jahrg. 1923

WACHT am Ligurischen Meer



Eine komplett verströmte
schiffartige Festung ruht
wie eine Königin über dem
Meer. Der Frieden aber ist
nur scheinbar. Hinter den brei-
ten Steinmauern lauert viel in-
die Felsen verteilte, modernste
Bunker auf den Felsen. Schon
am Tag des Eingriffs Verra-
tes besetzten deutsche Truppen
den Kriegsturm in Spezia

Schon bevor Kriech, Viktor Emanuel den Be-
ehl zum Einzug der Kämpfe gegen die
Anglo-Spanier bekam, hatten die
italienischen Admirale in La Spezia, dem
größten und am schnellsten vorzubereiten
Kriegshafen Italiens, den Befehl erhalten, ihre
Schiffe unter Dampf zu halten, um sofort
ausfahren zu können. Fast die gesamte ita-
lienische Flotte lag hier untätig, während das
königliche Italien in der Serie Deutschlands
kämpfte. Als der italienische Seefahrer am
8. September, 25. Uhr, die Nachricht von der



20 MAR 1945

HEAD BATTERS ALLIED COMMISSION
APO 394Subcommission for Monuments Fine Arts and Archives
(Tel. 189081, ext. 42 & 254; 478430)

26 March 1945

20133/MPA.

Subject: List of Reported Damage to Monuments - LIGURIA.

To : NFAA Officer, AMG, 5 Army.
NFAA Officer, AMG, 8 Army.
NFAA Officer, LIGURIA Region.

1. Forwarded herewith ^{for information} (is) (are) (copy) (copies) of a list detailing reported damage to monuments in LIGURIA (chiefly GENOVA) or simply designating the monuments reported damaged.

2. The list is drawn from material furnished by the Direction General of Antiquities and Fine Arts, who, with reference to one portion of the material furnished, call their sources fragmentary and not by any means up to date.

3. Army broadcasts, some recent, have claimed yet other monuments damaged, and a final check may be had from the air-photos of the principal cities available in this office, together with the notes that are from time to time made from them.

4. A copy (repeated in the case of AMG, 5 and 8 Armies) of our 20003/5/MPA of 3 July is attached.

Ernest T. Bunker
Major T. B. Bunker
Lt. Col., Spec. Res.
Director.

3341

20 MAR 1945

L I G U R I A

ELenco DEGLI EDIFICI MONUMENTALI DANNEGGIATI DALLE INCURSIONI

Genova - Palazzo Reale

Sensibili danni al giardino e all'ala dell'edificio verso Via Prè, colpita in pieno da bomba dirompente; altri danni non meno notevoli nelle ali laterali al cortile d'onore.

Genova - Palazzo Rosso

L'incendio ha distrutto l'appartamento Brignole Sale e il grande salone centrale della Galleria, con l'effresco di Gregorio De' Ferreri, la grande tela di Valerio Castello e il magnifico arredamento. La tela di Domenico Piola con il Corpo del Sole ha avuto strappi e lacerazioni. E' questo il danno artisticamente più grave che lamenti il nostro patrimonio pittorico.

Genova - Palazzo delle Torrette, già Doria Tursi

Completamente incendiati gli ultimi due piani. Danni alla facciata su Via Garibaldi.

Genova - Palazzo Doria Tursi, ora del Municipio

Notevoli danni alla loggia su Via Garibaldi, alla facciata di levante e nell'ala posteriore.

Genova - Palazzo Salvago, ora Campanella

Sono stati pressochè distrutti gli ambienti artisticamente più importanti, compreso il "Salone d'oro".

Genova - Palazzo S. Giorgio

Il fuoco è divampato nella parte cinquecentesca dell'edificio, calcinando le statue marmoree dei protettori della Repubblica.

Genova - Palazzo Imperiale, in Piazza Campetto

Sono stati distrutti completamente la parte centrale dell'edificio cinquecentesco, gli ultimi due piani e alcuni ambienti del piano nobile.

Genova - Palazzo Spinola, ora del Governo

Il fuoco ha bruciato i due piani superiori, arrecando danni

L'incendio ha distrutto l'appartamento di viale Doria Tursi, il grande salone centrale della Galleria, con l'affresco di Gregorio De' Ferreri, la grande tela di Valerio Castello e il magnifico arredamento. La tela di Domenico Piola con il Corso del Sole ha avuto strappi e lacerazioni. E' questo il danno artisticamente più grave che lamenti il nostro patrimonio pittorico.

Genova - Palazzo delle Torrette, già Doria Tursi

Completamente incendiati gli ultimi due piani. Danni alla facciata su Via Garibaldi.

Genova - Palazzo Doria Tursi, ora del Municipio

Notevoli danni alla loggia su Via Garibaldi, alla facciata di levante e nell'ala posteriore.

Genova - Palazzo Salvago, ora Campanella

Sono stati pressochè distrutti gli ambienti artisticamente più importanti, compreso il "Salone d'oro".

Genova - Palazzo S. Giorgio

Il fuoco è divampato nella parte cinquecentesca dell'edificio, calcinando le statue marmoree dei protettori della Repubblica.

Genova - Palazzo Imperiale, in Piazza Campetto

Sono stati distrutti completamente la parte centrale dell'edificio cinquecentesco, gli ultimi due piani e alcuni ambienti del piano nobile.

3342

Genova - Palazzo Spicola, ora del Governo

Il fuoco ha bruciato i due piani superiori, arrecando danni sensibili anche agli affreschi del piano nobile.

Genova - Palazzo Pianone

L'incendio ha distrutto la copertura e parte dei piani interni per quasi tutta l'altezza dell'edificio.

Genova - Palazzo Carrega Cataldi, ora delle Corporazioni, in via Caribaldi n.4

Attribuito all'Alessi e a G.P. Castelli (1560) - Colpito nel corpo posteriore, verso piazza del Ferro, da piccola

bomba dirompente che ha danneggiato la volta affrescata, il solaio, porte, specchi, serramenti della sala dorata, e la volta sottostante. Danni alla facciata in seguito allo scoppio di una bomba sul Palazzo Parodi. Sono rovinati il balcone centrale e gli elementi architettonici decorativi.

Genova - Palazzo Spinola, ora della Banca d'America e d'Italia,

Costruito alla fine del sec.XVI - Una bomba dirompente ha prodotto uno squarcio sopra il portale ed è penetrata nell'atrio d'ingresso. Un'altra bomba è scoppiata nell'ala interna sinistra.

Genova - Palazzo Doria, già Spinola, in Via Garibaldi, 6

Costruito nel sec.XVI - La bomba caduta sul Palazzo Spinola ha prodotto danni alla facciata; è rovinato in parte il balcone centrale e il rivestimento in pietra e in marmo. Lo spostamento dell'aria e le schegge hanno prodotto lesioni e scalfitture alla volta dipinta del salone centrale e piano nobile.

Genova - Palazzo Podestà, già Lomellini, in Via Garibaldi, 7

Costruito e decorato da G.B. Castello (1563) - Per effetto dei ripetuti scoppi vicini sono crollati i solai e i soffitti decorati di due sale dell'ala posteriore destra, e si sono prodotte lesioni varie alle murature e alle volte.

Genova - Palazzo Durezzo Adorno, in Via Garibaldi, 8-10

Costruito alla fine del sec.XVI - Scoppi vicino hanno rovinato i serramenti della facciata e di un fianco, ed hanno sconnesso il tetto, permettendo infiltrazioni d'acqua piovana sulle volte affrescate e sui saloni.

Genova - Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria

Costruzione del Rinascimento - Colpito da 5 spezzoni incendiari che hanno provocato l'incendio totale del tetto, con distruzione del sottotetto e dell'ultimo piano. La quadreria privata dei marchesi Spinola è stata interamente salvata durante l'incendio e ricoverata nei rifugi della Soprintendenza.

Genova - Palazzo Penco, in Piazza Cinque Lampadi, 14

Crollo delle strutture interne e della parte superiore della facciata prospiciente la Chiesa di S.Pietro in Banchi.

Genova - Palazzo Sartorio, in Via Cairoli, 11

Genova - Palazzo Doria, già Spinola, in Via Garibaldi, 6

Costruito nel sec. XVI - La bomba caduta sul Palazzo Spinola ha prodotto danni alle facciate; è rovinato in parte il balcone centrale e il rivestimento in pietra e in marmo. Lo spostamento dell'aria e le schegge hanno prodotto lesioni e scalfitture alle volte dipinte del salone centrale a piano nobile.

Genova - Palazzo Podestà, già Lomellini, in Via Garibaldi, 7

Costruito e decorato da G.B. Castello (1563) - Per effetto dei ripetuti scoppi vicini sono crollati i solai e i soffitti decorati di due sale dell'ala posteriore destra, e si sono prodotte lesioni varie alle murature e alle volte.

Genova - Palazzo Durazzo Adorno, in Via Garibaldi, 8-10

Costruito alla fine del sec. XVI - Scoppi vicino hanno rovinato i serramenti della facciata e di un fianco, ed hanno sconnesso il tetto, permettendo infiltrazioni d'acqua piovana sulle volte affrescate e sui saloni.

Genova - Palazzo Spinola, in Piazza Pellicceria

Costruzione del Rinascimento - Colpito da 5 spezzoni incendiari che hanno provocato l'incendio totale del tetto, con distruzione del sottotetto e dell'ultimo piano. La quadreria privata dei marchesi Spinola è stata interamente salvata durante l'incendio e ricoverata nei rifugi della Soprintendenza.

3340

Genova - Palazzo Penco, in Piazza Cinque Lampadi, 14

Crollo delle strutture interne e della parte superiore della facciata proscioccante la Chiesa di S. Pietro in Banchi.

Genova - Palazzo Sartorio, in Via Cairoli, 11

E' bruciato tutto il tetto e il piano superiore, nonché qualche parte del piano nobile. Si ritiene che non sia andata distrutta nessuna opera di grande pregio. Anche l'edificio non ha grande importanza artistica.

Genova - Loggia dei Mercanti, ora denominata Borsa Vecchia, in Piazza Banchi.

Costruita nel 1570-95 probabilmente dal Vannone - E' totalmente bruciata. Molte colonne sono calcinate e sfaldate. Egualmente calcinata e mutilata è la statua di Cavour, che si trovava nell'interno, al centro della loggia.

Genova - Palazzo Giustiniani

Il fuoco ha investito i tre piani superiori. Uno dei soffitti affrescati è mezzo crollato. Il prospetto non ha invece subito danni sensibili.

Genova - Palazzo Serra

Danni di scarsa importanza alla facciata e alle logge per lo scoppio di bombe vicine.

Genova - Palazzo dell'Accademia Ligustica

Ripetutamente colpito da spezzoni incendiari nelle notti del 7 e del 13 novembre, il fuoco ha investito l'intero fabbricato distruggendo, oltre a varie opere d'arte, l'intera biblioteca. Si calcola che siano andati perduti 85.000 volumi sui 100.000 circa che la biblioteca possedeva.

Genova - Palazzo Schiaffino

L'incendio ha distrutto parte dell'ultimo piano, senza però arrecare danni alle opere d'arte esistenti nell'edificio.

Genova - Palazzo Pallavicini

Durante l'azione di spegnimento degli incendi, gli affreschi di Andrea e Ottavio Semino, decoranti le volte dei saloni principali, hanno subito gravi danni.

Genova - Villa Paradiso Bombrini

Una bomba dirompente ha devastato alcune sale interne e le facciate di levante, apportando gravissimi danni agli affreschi del Seicento che decoravano l'edificio, e all'arredamento comprendente mobili e quadri di grande importanza artistica.

Genova - Villa Carrega Cataldi

Un incendio ha distrutto interamente l'ultimo piano. Danni in tutto l'edificio, non esclusa la cappella gentilizia, di rinomata bellezze. Sono andati perduti anche alcuni quadri di importante interesse.

Genova - Villa Pallavicino

Sono stati distrutti alcuni saloni del primo piano contenenti mobili e dipinti di importante interesse 3339

Genova - Villa Raggio già Franzoni

Una bomba dirompente ha danneggiato la facciata, e alcuni

tera biblioteca. Si calcola che siano andati perduti 85.000 volumi sui 100.000 circa che la biblioteca possedeva.

Genova - Palazzo Schisaffino

L'incendio ha distrutto parte dell'ultimo piano, senza però arrecare danni alle opere d'arte esistenti nell'edificio.

Genova - Palazzo Pallavicini

Durante l'azione di spegnimento degli incendi, gli affreschi di Andrea e Ottavio Semino, decoranti le volte dei saloni principali, hanno subito gravi danni.

Genova - Villa Paradiso Bombrini

Una bomba dirompente ha devastato alcune sale interne e la facciata di levante, apportando gravissimi danni agli affreschi del Seicento che decoravano l'edificio, e all'arredamento comprendente mobili e quadri di grande importanza artistica.

Genova - Villa Carrega Cataldi

Un incendio ha distrutto interamente l'ultimo piano. Danni in tutto l'edificio, non esclusa la cappella gentilizia, di rinomata bellezza. Sono andati perduti anche alcuni quadri di importante interesse.

Genova - Villa Pallavicino

Sono stati distrutti alcuni saloni del primo piano contenenti mobili e dipinti di importante interesse **339**

Genova - Villa Raggio già Franzoni

Una bomba dirompente ha danneggiato la facciata, e alcuni spezzoni incendiari hanno provocato il crollo della volta affrescata del grande salone al piano nobile.

Genova - Villa Ravano già Pereto

L'incendio ha rovinato alcuni dipinti settecenteschi decoranti il piano nobile.

Genova - Villa De Ferrari

Due stanze al piano nobile e la cappella gentilizia al piano terreno guaste da una bomba dirompente; sono andati perduti alcuni affreschi.

Genova - Villa Sauli ora della Terni

Sventrata da una bomba dirompente e gravemente danneggiata nei saloni interni.

Genova - Porta del Molo detta Porta Siberia

Magnifico esemplare di architettura militare del '500 ha dimostrato tutta la sua solidità quando, colpita in pieno la notte del 13 novembre 1942 da una bomba dirompente, ha resistito ottimamente. Danni non importanti solo a una parte del bastione superiore.

Genova - Porta di San Bernardino

Una bomba dirompente ha provocato il crollo parziale dell'arco compreso nel prospetto interno verso la città, lesionando gravemente i piedritti.

Genova - Palazzo Gavotti

Le bombe che hanno abbattuto gli stabili vicini hanno anche provocato la distruzione delle parti di questo edificio aventi importanza artistica.

Genova - Palazzo Granello

L'incendio è stato domato prima che raggiungesse il piano nobile, dove tuttavia gli affreschi e l'arredamento hanno subito danni da infiltrazioni d'acqua. La quadreria e i mobili del marchese Granello sono stati recuperati e posti in salvo.

Villa Franzoni ora Raggio in Via San Giuliano - Albaro

Danni non gravi per lo scoppio di una bomba dirompente, e maggiori per l'incendio provocato da spezzoni incendiari. E' crollata l'intera volta affrescata del grande salone al primo piano nobile. L'affresco centrale del Carlone è completamente perduto.

Villa Pareto ora Ravano in Via San Giuliano 5 - Albaro

Il tetto, incendiandosi ha rovinato alcune pitture settecentesche decoranti la volta del piano nobile.

Villa De Ferrari in Via San Luca d'Albaro 3

Colpite da bombe dirompenti sono crollate la copertura due stanze al piano nobile la cappella gentilizia al piano terreno. Affreschi interni di Felice e Marco Antonio Calvi sono andati parzialmente perduti.

3338

Genova - Porta di San Bernardino

Una bomba dirompente ha provocato il crollo parziale dell'arco compreso nel prospetto interno verso la città, lesionando gravemente i piedritti.

Genova - Palazzo Gavotti

Le bombe che hanno abbattuto gli stabili vicini hanno anche provocato la distruzione delle parti di questo edificio aventi importanza artistica.

Genova - Palazzo Granello

L'incendio è stato domato prima che raggiungesse il piano nobile, dove tuttavia gli affreschi e l'arredamento hanno subito danni da infiltrazioni d'acqua. La quadreria e i mobili del marchese Granello sono stati recuperati e posti in salvo.

Villa Frandoni ora Raggio in Via San Giuliano - Albaro

Danni non gravi per lo scoppio di una bomba dirompente, e maggiori per l'incendio provocato da spezzoni incendiari. E' crollata l'intera volta affrescata del grande salone al primo piano nobile. L'affresco centrale del Carlone è completamente perduto.

Villa Pareto ora Ravano in Via San Giuliano 5 - Albaro

Il tetto, incendiandosi ha rovinato alcune pitture settecentesche decoranti le volte del piano nobile.

3338.

Villa De Ferrari in Via San Luca d'Albaro 3

Colpite da bombe dirompenti sono crollate la copertura due stanze al piano nobile la cappella gentilizia al piano terreno. Affreschi interni di Felice e Marc'Antonio Calvi sono andati parzialmente perduti.

Villa Sauli in Via San Giacomo di Carignano

Colpita in pieno da bombe dirompenti è stata sventrata una buona parte, danneggiata per buona parte dal suo lato di ponente con danni più o meno gravi a tutti i saloni interni con ornati e decorati della fine del Cinquecento.

Porta Molo detta Porta Siberia in Via del Molo Vecchio

Magnifico esemplare di architettura militare del cinquecento di Galeazzo Alessi. Crollata la parte superiore del bastione e scheggiata in molte parti.

Chiesa di San Siro

Prima sede dei vescovi genovesi, fu ricostruita alla fine

del Cinquecento da A.Ceresola. Danneggiata nella navata sinistra, rottura di tratto di volte e dell'arco di fondo, il crollo dell'angolo del fabbricato adiacente ha prodotto lo sfondamento di una larga zona di volta danni alle coperture.

Chiesa di S. Pietro in Banchi

Costruita da Rocco Lurago nel 1581 sono crollati i due campaniletti di facciata, il corpo sul vestibolo e un largo tratto di volta sulla nave. Danni alle tribune e strutture architettoniche, cornici nicchie edicole, sepolcri gentilizi cappelle ecc.

Chiesa di S. Maria Assunta di Carignano

Opera di Galeazzo Alessi (1552). Danneggiata nel cornicione che crollando ha sfondato parte del tetto lesionando le volte della Cappella di sinistra.

Chiesa di S. Maria dei Servi

Danneggiata lesioni e sfondamento del portone ogivale, sulla facciata e sul fianco sinistro, sulla volta della navata centrale, cedimento dell'altare di destra e del pavimento della chiesa, danni rilevanti alla canonica e lievi all'Abside, lacerazioni in due degli arazzi illustranti la vita di S. Andrea che decoravano il Presbitero.

Genova - Chiesa Cattedrale di S. Lorenzo

Un proiettile nell'azione aereo-navale del 9 febbraio 1941, è penetrato nella Chiesa rimanendo fortunatamente inesplorato. Hanno subito danni le strutture murarie e è andata perduta l'Assunta di Gaetano Previati, e, quasi completamente un dipinto del Piassella rappresentante S. Vincenzo Ferreri.

Genova - Chiesa della Maddalena

Il crollo di un edificio vicino ha provocato danni alla facciata, all'organo settecentesco e ad una statua d'arte pisane del sec. XIV.

Genova - Chiesa di S. Stefano

E' da considerarsi completamente distrutta.

Genova - Chiesa dell'Annunziata

Colpita da una bomba dirompente e nuovamente lesionata la notte del 7 novembre dallo spostamento d'aria di altra bomba caduta a brevissima distanza, tre cappelle sono andate

Chiesa di S. Maria Assunta di Carignano

Opera di Galeazzo Alessi (1552). Danneggiata nel cornicione che crollando ha sfondato parte del tetto lesionando le volte della Cappella di sinistra.

Chiesa di S. Maria dei Servi

Danneggiata lesioni e sfondamento del portico ogivale, sulla facciata e sul fianco sinistro, sulla volta della navata centrale, cedimento dell'altare di destra e del pavimento della chiesa, danni rilevanti alla canonica e lievi all'Abside, lacerazioni in due degli arazzi illustranti la vita di S. Andrea che decoravano il presbitero.

Genova - Chiesa Cattedrale di S. Lorenzo

Un proiettile nell'azione aereo-navale del 9 febbraio 1941, è penetrato nella Chiesa rimanendo fortunatamente inesplosivo. Hanno subito danni le strutture murarie e è andata perduta l'Assunta di Gaetano Prevati, e, quasi completamente un dipinto del Piasella rappresentante S. Vincenzo Ferreri.

Genova - Chiesa della Maddalena

Il crollo di un edificio vicino ha provocato danni alla facciata, all'organo settecentesco e ad una statua d'arte pisana del sec. XIV.

Genova - Chiesa di S. Stefano

E' da considerarsi completamente distrutta.

Genova - Chiesa dell'Annunziata

Colpita da una bomba dirompente e nuovamente lesionata la notte del 7 novembre dallo spostamento d'aria di altra bomba caduta a brevissima distanza. Tre cappelle sono andate completamente distrutte e altre nove hanno subito notevoli danni. La chiesa, costruita nel sec. XVI era ricchissima di opere dei maggiori decoratori genovesi del seicento.

Genova - Chiesa di S. Donato

La notte del 7 novembre è andata distrutta la canonica, dove erano custoditi il tesoro della Chiesa. L'abside maggiore è sconosciuta e gli altari delle absidi laterali hanno subito notevoli danni, lesioni importanti anche nella volta della navata centrale. La chiesa risale al XII sec.

Genova - Chiesa di S. Pietro in Banchi

Di questa chiesa del Cinquecento, costruita da Rocco Lurago e decorata dagli scultori Taddeo Carlone e Francesco dell'Angelo, sono crollati il corpo sul vestibolo, i due campaniletti di facciata e una larga zona della volta.

Chiesa di S. Niccolò

Crollo delle due cappelle di destra, sconnessione del muro di destra della navata e schianto del pilastro in corrispondenza della prima lesena di destra. Caduta di molte zone di affresco delle volte e varie lesioni alle volte stesse. Danni agli altari e cappelle di sinistra, rovina di tele dipinte, danni alla facciata. Crollo parziale del riquadro centrale della volta affrescata del Carlone nella sala al secondo piano (ex biblioteca del Monastero).

Chiesa di S. Maria delle Grazie del sec. XVII

Guasti alla facciata, è inoltre crollato un tratto di volta all'inizio della nave e tratti degli affreschi decoranti il Presbiterio e il catino dell'abside, spezzoni incendiari hanno bruciato la cantoria.

Chiesa dei SS. Cosma e Damiano

Danneggiata la volta ed incendiato un po' di suppellettile all'interno.

Chiesa di S. Silvestro

E' bruciato il tetto.

Chiesa e Monastero di S. Maria in Passione

Distrutto il tetto, il coro ligneo, le cantorie, i tendaggi e arredi sacri. Nel Monastero sono bruciati il tetto e l'ultimo piano.

Chiesa della Maddalena

Danni vari a tutto l'edificio.

Chiesa di San Matteo sec. XII - XIII

Di notevole interesse storico e artistico. Bruciato il tetto e danni non rilevanti alle navate laterali.

Chiesa di San Sisto in Via Pre'

Ricostruita nel 1627 con il patronato della Regina Maria Cristina su disegno di Pietro Pellegrini e di G.E. Rezzasco. Ha subito danni nella facciata e nelle coperture.

di stile dipinto, danno al riquadro centrale della volta affrescata dal Carlone nella sala al secondo piano (ex Biblioteca del Monastero).

Chiesa di S. Maria delle Grazie del sec. XVII

Guasti alla facciata, è inoltre crollato un tratto di volta all'inizio della nave e tratti degli affreschi decoranti il presbiterio e il catino dell'abside, spezzoni incendiari hanno bruciato la cantoria.

Chiesa dei SS. Cosma e Damiano

Danneggiata la volta ed incendiato un po' di suppellettile all'interno.

Chiesa di S. Silvestro

E' bruciato il tetto.

Chiesa e Monastero di S. Maria in Passione

Distrutto il tetto, il coro ligneo, le cantorie, i tendaggi e arredi sacri. Nel Monastero sono bruciati il tetto e l'ultimo piano.

Chiesa della Maddalena

Danni vari e tutto l'edificio.

Chiesa di San Matteo sec. XII - XIII

Di notevole interesse storico e artistico. Bruciato il tetto e danni non rilevanti alle navate laterali.

Chiesa di San Sisto in Via Pre'

Ricostruita nel 1827 con il patronato della Regina Maria Cristina su disegno di Pietro Pellegrini e di G. P. Rezzasco. Ha subito danni nella facciata e nelle coperture.

Chiesa di S. Caterina in Portoria

Fondata nel secolo XV e rifatta nel sec. XVIII. Importanti lesioni nelle pareti laterali della cappella della Santa, totale distruzione della Sacrestia e della Cappella e altri danni di minore entità. I soffitti della grande Sacrestia sono lesionati e pericolanti.

Chiesa di S. Agata e di S. Fruttuoso della fine del sec. XII

Ha subito distruzione del tetto e del soffitto nella parte posteriore, lesioni nel tratto anteriore del soffitto. Danni all'altare maggiore e alle cappelle di destra e di sinistra nonché alle pareti laterali.

Oratorio del Suffragio in salita del Priore

L'Oratorio fu costruito nel 1618. Gli affreschi risalgono al secolo scorso e sono opera di Carlo Baratta. Sono crollate le volte e tratti di muro di fondo nelle nicchie di destra, lesioni agli affreschi e caduta di una parte di essi delle due arcate laterali del coro, rovinati l'organo e la cantoria.

Genova - Chiesa di S. Maria Assunta in piazza Carignano

Costruita nel 1532 su disegno di Galeazzo Alessi. La notte del 15 novembre 1942 è stata colpita a targa del campanile di sinistra da una bomba dirompente che ha sfondato un tratto del coperto, lesionando la volta della cappella di sinistra.

Genova - Chiesa di S. Maria dei Servi

Bombe dirompenti hanno prodotto danni vari al portale, alla facciata, nelle navate e nella canonica. Due degli arazzi decoranti il presbiterio sono stati lacerati. La Chiesa fu fondata nel 1273 e rifatta nei secoli XVI e XVII.

Genova - Chiesa di S. Nicolò

Danni vari all'edificio e alla suppellettile. Nel salone del Monastero è caduta buona parte del riquadro centrale della volta affrescata del Carlone.

Genova - Chiesa di S. Matteo

Chiesa gentilizia dei Doris, di notevole importanza artistica e storica. Il tetto è bruciato in parte, e le navate laterali hanno subito qualche danno.

Genova - Chiesa di S. Caterina in Portoria

La Chiesa, costruita nel sec. XV e rifatta nel XVIII, racchiude le spoglie di S. Caterina da Genova. Ha subito danni molto gravi per lo scoppio di sette bombe dirompenti cadute nella vicinanza, e di una bomba incendiaria e diversi spezzoni che hanno colpito l'edificio.

Genova - Oratorio di S. Maria Angelorum

Completamente incendiato insieme alla biblioteca delle Missioni Urbane.

Genova - Chiesa di S. Margherita a Marassi

Ha avuto distrutto il tetto e la volta interna della navata, decorata dai Danieli e dai Ferrari.

di sinistra da una bomba d'impeto che ha fatto cadere il
tetto del coperto, lesionando la volta della cappella di
sinistra.

Genova - Chiesa di S. Maria dei Servi

Bombe dirompenti hanno prodotto danni vari al portale, alla facciata, nelle navate e nella canonica. Due degli arazzi decoranti il presbiterio sono stati lacerati. La Chiesa fu fondata nel 1273 e rifatta nei secoli XVI e XVII.

Genova - Chiesa di S. Nicolò

Danni vari all'edificio e alla suppellettile. Nel salone del Monastero è caduta buona parte del riquadro centrale della volta affrescata dal Carlone.

Genova - Chiesa di S. Matteo

Chiesa gentilizia dei Doris, di notevole importanza artistica e storica. Il tetto è bruciato in parte, e le navate laterali hanno subito qualche danno.

Genova - Chiesa di S. Caterina in Portoria

La Chiesa, costruita nel sec. IV e rifatta nel XVIII, racchiude le spoglie di S. Caterina da Genova. Ha subito danni molto gravi per lo scoppio di sette bombe dirompenti cadute nelle vicinanze, e di una bomba incendiaria e diversi spezzoni che hanno colpito l'edificio.

Genova - Oratorio di S. Maria Angelorum

Completamente incendiato insieme alla biblioteca delle Missioni Urbane.

Genova - Chiesa di S. Margherita a Marassi

Ha avuto distrutto il tetto e la volta interna della navata, decorata dai Danieli e dai Ferrari.

Oratorio della Morte e della Misericordia in Via San Donato
Costruito nel 1610 e ampliato nel 1637: interno decorato da Giov. Andrea Carlone, dell'Assereto e da Sebastiano Mongi (1680-83).

Chiesa della Madre di Dio

piccola chiesa barocca, soppressa nel 1797. Riconsacrata dopo la restaurazione. Danni alle coperture.

Oratorio di S. Maria Angelorum

Completamente distrutta

Oratorio del Rosario in San Fruttuoso

Quasi completamente distrutto

Oratorio Regina Pacis e Marassi

Completamente distrutto. Si trattava di una costruzione barocca ed unica navata.

Porta di S. Bernardino

Parzialmente crollato l'arco. Gravemente lesionati e spostati i piedritti del seramento della stessa parte.

Palazzo in Piazza S. Bernardo 24

E' bruciato il tetto e l'ultimo piano. La facciata, decorata di affreschi architettonici del sec. XVII ha avuto danni.

Palazzo Sauli in Piazza S. Pancrazio 11 r

Distruzione delle strutture interne, rimasti in piedi solo i muri perimetrali si ritiene che l'edificio non possa essere ricostruito.

Palazzo ora della Società Assicurazioni d'Italia in Piazza Scuole Pie 10; Lesioni al portale e danni all'atrio e allo scalone.

Palazzo in Via Davide Chiossone 6

Distruzione quasi completa dell'edificio fino al pianterreno dove sono stati danneggiati gravemente il portale e l'atrio e che è pericolante.

Palazzo in Via Davide Chiossone 12

In gran parte crollato. La caduta dei piani superiori ha travolto il pregevole cortile settecentesco.

Palazzo Galoppi in Piazza Garibaldi 3

Edificio del sec. XVI rimaneggiato nel sec. XVIII. Distruzione del Portale in ferro e del portichetto.

Palazzo di Panmatone

te distrutte l'ala adibita ad ospedale, ad eccezione dei muri perimetrali. La parte su Piazza Panmatone, comprendente il grande androne e l'ampio cortile a doppio ordine di colonne biparte, artisticamente più importante, è pres-

Palazzo in Piazza S. Bernardo 24

E' bruciato il tetto e l'ultimo piano. La facciata, decorata di affreschi architettonici del sec. XVII ha subito danni.

Palazzo Sauli in Piazza S. Pancrazio 11 r

Distruzione delle strutture interne, rimasti in piedi solo i muri perimetrali si ritiene che l'edificio non possa essere ricostruito.

palazzo ora della Società Assicurazioni d'Italia in Piazza Scuole Pie 10; Lesioni al portale e danni all'atrio e allo scalone.

Palazzo in Via Davide Chiossone 6

Distruzione quasi completa dell'edificio fino al pianterreno dove sono stati danneggiati gravemente il portale e l'atrio e che è pericolante.

palazzo in Via Davide Chiossone 12

In gran parte crollato. La caduta dei piani superiori ha travolto il pregevole cortile settecentesco.

palazzo Galoppi in Piazza Garibaldi 3

Edificio del sec. XVI rimaneggiato nel sec. XVIII. Distruzione del Portale in marmo e del portichetto.

Palazzo di Panmatone

te distrutte l'ala adibita ad ospedale, ad eccezione dei muri perimetrali. La parte su Piazza Panmatone, comprendente il grande androne e l'ampio cortile a doppio ordine di colonne binate, artisticamente più importante, è pressochè salva. Nemmeno la parte adibita a sede della facoltà di Scienze Economiche e Commerciali ha subito danni notevoli.

Chiesa di S. Stefano

Colpita una prima volta nei bombardamenti del 22 e 23 ottobre, ha subito danni nella cella campanaria e nel tetto, che è crollato, compromettendo la stabilità della chiesa, la quale è stata già oggetto di copiosi incantesimi.

Nuovamente colpita la notte del 13 novembre da una bomba dirompente caduta sul vicino Palazzo Pastorino. L'onda dirompente ha provocato il crollo totale del tetto, il crollo di tratti murari delle pareti sinistra e di parti del parapetto della cantoria cinquecentesca addossata alla parete della facciata; ed ha inoltre prodotto una forte lesione verticale nell'abside e, superiormente, nel tiburio. Si renderà necessaria la demolizione di tutto il muro di fiancata verso via XX Settembre, dichiarato pericolante.

La chiesa del sec. XIII e XIV è una delle più importanti di Genova.

Chiesa di N.S. delle Vigne, in Piazza delle Vigne

Originariamente romanica, fu rifatta nei secoli XVII e XVIII, colpita sul tetto della navata destra dalla caduta delle macerie del Palazzo vicino e da spezzoni incendiari. Il valore e le piogge torrenziali dei giorni seguenti hanno causato ^{danni} agli stucchi e alle pitture decoranti le volte.

Chiesa di S. Agostino

Costruita nel sec. XIII, ebbe ampliamenti nel Tre Quattrocento, una casa addossata alle absidi è crollata danneggiando queste ultime. Lievi danni all'interno.

Chiesa di S. Donato

Costruzione romanica-gotica del sec. IX-XIII. Colpita nella parte absidale durante il bombardamento della notte del 7 novembre. E' andata distrutta la canonica, dove erano custoditi oggetti costituenti il tesoro della chiesa. L'abside centrale è scoparchista e gli altari delle absidi laterali hanno subito danni. Importanti lesioni nella volta di mezzo.

Chiesa di S. Margherita a Marassi (sec. XVIII)

Colpita in pieno da bomba dirompente e da spezzoni incendiari, ha avuto distrutto il tetto e la volta, adorna di affreschi del Dantielli e del Ferrari, di non grande importanza. Danni veri alle pareti interne, agli altari e alle statue. Anche il Campanile è stato gravemente danneggiato.

Chiesa di S. Croce e Camillo

Ha subito danni alle coperture. Gli affreschi della volta

1215
Le chiesa del sec.XIII e XIV è una delle più importanti di Genova.

Chiesa di N.S.delle Vigne, in Piazza delle Vigne

Originariamente romanica, fu rifatta nei secoli XVII e XVIII, colpita sul tetto della navata destra dalla caduta delle macerie del palazzo vicino e da spezzoni incendiari. Il calore e le piogge torrenziali dei giorni seguenti hanno causato danni agli stucchi e alle pitture decoranti le volte.

Chiesa di S.Agostino

Costruita nel sec. XIII, ebbe ampliamenti nel Tre Quattrocento, una casa addossata alle absidi è crollata danneggiando queste ultime. Lievi danni all'interno.

Chiesa di S.Donato

Costruzione romanica-gotica del sec.IX-XIII. Colpita nella parte absidale durante il bombardamento della notte del 7 novembre. E' andata distrutta la canonica, dove erano custoditi oggetti costituenti il tesoro della chiesa. L'abside centrale è scoppiata e gli altari delle absidi laterali hanno subito danni. Importanti lesioni nella volta di mezzo.

Chiesa di S.Margherita a Marassi (sec.XVIII)

Colpita in pieno da bomba dirompente e da spezzoni incendiari, ha avuto distrutto il tetto e la volta, adorna di affreschi del Danielli e del Ferrari, di non grande importanza. Danni veri alle pareti interne, agli altari e alle statue. Anche il Campanile è stato gravemente danneggiato.

Chiesa di S.Croce e Camillo

Ha subito danni alle coperture. Gli affreschi della volta di Gregorio e Lorenzo De Ferrari (1720) hanno risentito dell'opera di spegnimento degli incendi e delle infiltrazioni piovane dei giorni seguenti.

Chiesa del SS.Giacomo e Filippo, ora Corte d'Assise.

Spezzoni incendiari hanno bruciato il tetto, arrecando danni alla volta affrescata del Lalatto.

Palazzo Ducale

Costruito nel sec. XVI - E' stato preda di tre incendi: due si sono sviluppati nella notte del 22 ottobre e uno della notte del 7 novembre. Sono distrutti i locali adibiti a uffici della Procura del Re e del Tribunale, nel corpo centrale dell'edificio presso la loggia del cortile di ponente, nell'ala avanzata di destra, e all'innesco del corpo avanzato di sinistra con il centrale. Ad eccezione della loggia del cortile, nessun danno di importanza artistica.

Palazzo De Mari, ora Balduino in Via dell'Annunziata

In gran parte crollato all'interno. Anche la facciata è parzialmente caduta e in parte pericolante.

Palazzo Negrone, in piazza Fontane Marose

Costruito nel sec. XVI - Danni all'atrio a piano terreno e al portale marmoreo.

Palazzo dell'Albergo dei Poveri.

Costruzione del sec. XVII, con successivi ampliamenti - Numerosi spezzoni incendiari hanno sviluppato incendi in otto punti diversi dell'edificio. Gravemente danneggiate le ali posteriori contenenti i dormitori e i servizi, il corpo centrale, artisticamente più importante, non ha sofferto.

Teatro Pagani, in Via Caffaro

Completamente distrutto da un incendio la notte del 22 ottobre 1942. Era stato edificato nel 1856 su disegno dell'architetto Carpinetti.

Palazzo Bianco, già Brignole Sale-De Ferrari in Via Garibaldi, 13

Costruito nel sec. XVII e XVIII - E' crollata tutta la zona di facciata in corrispondenza del salone centrale, dell'ammazzato in su, con forti danni interni, il coperto e il piano sottotetto sono bruciati. Nell'incendio sono andati perduti mobili e dipinti di non grande valore.

Palazzo Cambiaso, ora del Banco di Napoli, in Via Garibaldi, 1

Colpito da spezzoni incendiari la notte del 7 novembre 1942, che essendo stati subito spenti, hanno provocato dei buchi nel tetto, danni lievisimi.

Palazzo Parodi, già Lercari, in Via Garibaldi 3

Palazzo De Meri, ora Balduino in Via dell'Annunziata

In gran parte crollato all'interno. Anche la facciata è parzialmente caduta e in parte pericolante.

Palazzo Negrone, in piazza Fontane Marose

Costruito nel sec. XVI - Danni all'atrio a piano terreno e al portale marmoreo.

Palazzo dell'Albergo dei Poveri.

Costruzione del sec. XVII, con successivi ampliamenti - Numerosi sezioni incendiari hanno sviluppato incendi in otto punti diversi dell'edificio. Gravemente danneggiate le ali posteriori contenenti i dormitori e i servizi, il corpo centrale, artisticamente più importante, non ha sofferto.

Teatro Paganini, in Via Caffaro

Completamente distrutto da un incendio la notte del 22 ottobre 1942. Era stato edificato nel 1856 su disegno dell'architetto Carcinetti.

Palazzo Piasco, già Brignole Sala-De Ferrari in Via Garibaldi, 13

Costruito nel sec. XVII e XVIII - E' crollata tutta la zona di facciata in corrispondenza del salone centrale, dall'ampio mezzato in su, con forti danni interni, il coperto e il piano sottotetto sono bruciati. Nell'incendio sono andati perduti mobili e dipinti di non grande valore.

Palazzo Cambiaso, ora del Banco di Napoli, in Via Garibaldi, 1

Colpito da spezzoni incendiari la notte del 7 novembre 1942, che essendo stati subito spenti, hanno provocato dei buchi nel tetto, danni lievissimi.

Palazzo Ferodi, già Lercari, in Via Garibaldi 3

Opere di G. Alessi (1587) - Colpito da bomba dirompente sul secondo arco di sinistra della loggia centrale della facciata. Danni a un tratto di muro di facciata, al cornicione e alle balaustrate della terrazza soprastante la loggia.

Chiesa della Maddalena

3332

Danni alla facciata all'organo settecentesco in legno scolpito, ed una statua di artista pisano del sec. XIV.

Sampierdarena - Oratorio di S. Martino

Danni vari.

Savona - Palazzo Comunale

Distrutti due vasi di maiolica savonese, del Ratti.

Palazzo Giustiniani già Prignole Sale in Piazza Embriaci, 5

E' bruciato il tetto e gli ultimi tre piani. Uno dei soffitti affrescati e mezzo crollato.

Palazzo Serra in Via del Campo 17

Tutta la facciata scheggiata e danni vari.

Palazzo dell'Accademia Linguistica di Belle Arti in Piazza de' Ferreri

Costruzione neo classica di C. Barabino - (1831) Distruzione del tetto e tutto il secondo piano contenente la gipsoteca dell'Accademia e la Civita Biblioteca, l'incendio che ha investito l'intero fabbricato è particolarmente della Civita Biblioteca Berio. Dei centoventimila volumi si calcola che siano andati perduti 85.000.-

Palazzo Sciaffino, in Via S. Bernardo 12

Bruciato il tetto e parte dell'ultimo piano.

Palazzo Pallavicini detto delle Peschiere in Via S. Bartolomeo, 5

Danni alle decorazioni a fresco di Andrea e Ottavio Sevino nelle volte dei saloni.

Villa De Potenas, ora Rombrini, detto il "Paradiso" in Via Albaro.

Bretta dai Marchesi Saluzzo nel sec. XVI, distruzione della facciata di levante e alcune sale interne rovinate completamente le volte affrescate della loggia di levante affreschi del Tavarone illustranti lo sbarco di Cristoforo Colombo nelle Indie. L'affresco del Tavarone nella stanza attigua alla loggia, raffigurante S. Eustachio e il Cervo, e parte del grande affresco del sembre Tavarone, raffigurante Alessandro Farnese nelle Fiandre, danneggiate le volte affrescate da Bernardo Castello a pianterreno gravi danni all'arredamento interno alla quadreria e al prospetto esterno sul lato levante.

Villa Carrega Cataldi, Via Albaro, 13

3331

Costruzione neo classica di C. Barebino - (1831) Distruzione del tetto e tutto il secondo piano contenente la gipsoteca dell'Accademia e la Civica Biblioteca, l'incendio che ha investito l'intero fabbricato è particolarmente della Civica Biblioteca Perio. Dei centoventimila volumi si calcola che siano andati perduti 85.000.-

Palazzo Schieffino, in Via S. Bernardo 12

Bruciato il tetto e parte dell'ultimo piano.

Palazzo Pallavicini detto delle Peschiere in Via S. Bartolomeo, 5

Danni alle decorazioni e fresco di Andrea e Ottavio Sevino nelle volte dei saloni.

Villa De Potenas, ora Bombrini, detto il "paradiso" in Via Albaro.

Eretta dai Marchesi Saluzzo nel sec. XVI; distruzione della facciata di levante e alcune sale interne rovinate completamente le volte affrescate della loggia di levante affreschi del Tavarone illustranti lo sbarco di Cristoforo Colombo nelle Indie, l'affresco del Tavarone nella stanza attigua alla loggia, raffigurante S. Eustachio e il Cervo, e parte del grande affresco del sempre Tavarone, raffigurante Alessandro Parnese nelle Fiandre, danneggiate le volte affrescate da Bernardo Castello a pianterreno gravi danni all'arredamento interno alla quadreria e al prospetto esterno sul lato levante.

Villa Carrega Cataldi, Via Albaro, 13

Danni in tutto l'edificio compresa la Cappella Gentilizia. Distruzione totale dell'ultimo piano, è andato distrutto anche qualche quadro.

Villa Pallavicino in Via S. Nazzero, 10 Albaro

Incendiato il tetto e alcuni saloni del primo piano nobile, con perdite non precisate di mobili e dipinti.

3331

1 2 2 0

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/NND No. 785016

Genova - Palazzo Negrotto Cambiasso

He subito danni importanti in tre appartamenti soprastanti al piano nobile e nei due saloncini di destra di quest'ultimo.

Genova - Teatro Paganini

Completamente distrutto in seguito ad incendi la notte del 22 ottobre 1943.

ADDENDUM

Following are names of additional monuments reported by the Direction General as damaged. No particulars are ^{given} ~~mentioned~~ in the list furnished to the Subcommittee and some of the monuments here named may be identical with those already listed above.

GENOVA

Palazzo Branca Doria
Palazzo Cellario Serventi in Via del Campo
Palazzo Lagorio in Piazza Giulio Cattaneo
Palazzo Sauli in Via Colombo
Palazzo in Via Davide Chiossone 13

(possibly identical with Palace recorded, p. 8 above, for No. 12 in this street)

Casa Barocca in Via Giustiniani 18
Casa in Via S. Bernardo 5
Casa in Via S. Bernardo 7
Casa in Via Vico Neve 2-4
Casa in Vico Boccanegra 1-6
Casa Barocca in Via del Campo 15
Casa in Via dell'Antica Accademia 2
Casa in Piazza Pellicceria 3
Casa in Via S. Bernardo 8 e 10

Porticati in Via Sottoripa
Edificio del Porto Franco
Istituto delle Dorotee

Villetta Di Negro (Edificio del Museo)

Villa Sauli (cf. "Villa Sauli", p. 4 above)

ADDENDUM

Following are names of additional monuments reported by the Direction General as damaged. No particulars are ^{given} ~~mentioned~~ in the list furnished to the Subcommittee and some of the monuments here named may be identical with those already listed above.

GENOVA

Palazzo Branca Doria
Palazzo Cellario Serventi in Via del Campo
Palazzo Lagorio in Piazza Giulio Cattaneo
Palazzo Sauli in Via Colombo
Palazzo in Via Davide Chiossone 13
(possibly identical with Palace recorded, p. 8 above,
for No. 12 in this street)

Casa Barocca in Via Giustiniani 18
Casa in Via S. Bernardo 5
Casa in Via S. Bernardo 7
Casa in Via Vico Neve 2-4
Casa in Vico Boccanegra 1-6
Casa Barocca in Via del Campo 15
Casa in Via dell'Antica Accademia 2
Casa in Piazza Pellicceria 3
Casa in Via S. Bernardo 8 e 10
Porticati in Via Sottoripa
Edificio del Porto Franco
Istituto delle Dorotee
Villetta Di Negro (Edificio del Museo)
Villa Sauri (cf: "Villa Sauli", p. 4 above)
Chiesa di S. Salvatore
Chiesa del Suffragio (cf: "Oratorio del Suffragio", p. 7 above)
Oratorio della Madre di Dio (cf: "Chiesa della Madre di Dio"
p. 7 above)
Chiesa di S. Rocco

3330

SAMPIERDARENA (see p. 11 above)

Palazzo Pallavicino in salita Barabino

LA SPEZIA

Chiesa Cattedrale di S. Maria Assunta

SAVONA (see p. 11 above)

Cattedrale (Cappella Sistina)

Palazzo Gavotti

Palazzo Pozzobonello

VADO LIGURE

Villa Garrone

BORGIO-VEREZZI

Chiesa di S. Pietra

3329

1.223

Declassified E.O. 12356 Section 3.3/MND No. 785016

3329

BORGIO-VEREZZI

Villa Garrone

Chiesa di S. Pietra

23 Mar 1945

AMHQ, PWB, RADIO MONITORING REPORT No. 250, 23 Mar 45

REPUBLICAN FASCIST BROADCASTS

Varasso Bombed by Enemy Raiders

A formation of enemy fighter-bombers yesterday afternoon launched bombs on Varasso, causing damage to dwelling houses. Two people were killed and ten wounded.

(Fascist Radio - 0800 - Mar.23)

Copy to:

20133

3328

RADIO MONITORING REPORT - PWB - No. 248 - 21 March 1945

Enemy Air Raids

Anglo-American planes have raided Voghera, causing serious damage to many buildings.

(Fascist Radio - 0800 - Mar. 21)

Copy to:

3327

RADIO MONITORING REPORT - PWB - No. 248 - 21 March 1945

Genoa, San Remo and Ventimiglia Bombarded by Allied Ships

The devastating fury of the Allies continues to rage against the civilian population. Genoa, San Remo and Ventimiglia have been bombarded by Allied ships. The German coastal batteries immediately opened fire against the enemy ships and forced them to withdraw.

(Fascist Radio - 1600 - Mar. 21)

Copy to:

3326

17 MAR 1945

NEWS DIGEST No. 1528 17 Aug 44

GENOA

K15. DNB (for Europe) 15.8.44 (18.23), reports from Milan:

In an Anglo-American air attack on the Genoa district at the beginning of this month, Rapallo, Santa Margherita and Portofino were also effected. At Portofino, enemy airmen destroyed the Church of San Giorgio, built at the narrowest point of the Isthmus connecting the extreme spur of the Portofino Mountains with the mainland. The Church contained the relics of St. George, which Ligurian crusaders brought from the Holy Land. This 11th century Church, considerably enlarged in the 17th century, is now only a pile of ruins.

Copy to: ~~2010-3-4~~

3325

20133

17 MAR 1945

UN News Service - BASIC NEWS - 9 January 1945

TAF AGAIN OVER GENOA

ADVANCE APHQ, ITALY, January 8 - Fighters and fighters-bombers of the Tactical Air Force, in virtually the only missions flown in the bad weather, yesterday continued their attacks on enemy shipping in the Genoa area, it was announced here today.

Copy to:

20133

3324

THE STARS AND STRIPES

20 February 1945

MAAF HEADQUARTERS, Feb. 12

The objectives of the 15th AAF heavies included naval yards at Pola and Fiume in the northern Adriatic. Most of the bombing was visual but the results of the raids have not yet been tabulated.

P-47s of the 12th AAF raided fuel and ammunition dumps near Spexia, causing fires and explosions, while another rocket - carrying Thunderbolt group strafed and bombed a power station in the same area with excellent results.

25133

3313

